

**Satya Nadella**

Intervista al numero uno del colosso Usa  
“Puntiamo a servire un mondo sempre  
più integrato con il cloud e il mobile”

# “La mia Microsoft come una start up attenta ai giovani e all’innovazione”

**ERNESTO ASSANTE**

ROMA. C'è stata l'era di Bill Gates e poi il "regno" di Steve Ballmer. Quindi la Microsoft ha capito che il mondo sarebbe cambiato anche senza l'azienda di Redmond e per restare al passo con i tempi, anzi per provare a correre più veloce ha affidato il timone dell'azienda a Satya Nadella. Indiano, quarantottenne, Nadella ha accettato la sfida di reinventare la Microsoft e in meno di due anni l'azienda è tornata a brillare, con il titolo che ha guadagnato più del 40% e un'ondata di prodotti, dal "Surface Pro" al nuovo "Windows 10", che l'hanno rimessa al centro del mondo digitale.

Ieri Satya Nadella è arrivato per la prima volta in Italia, a Roma, ha incontrato a Palazzo Chigi il governo italiano rappresentato dal sottosegretario Claudio De Vincenti, dal ministro Martina, il consigliere economico di Renzi Marco Simoni e Vito Cozzoli, capo gabinetto del ministero per lo sviluppo economico. E ha partecipato a "Future Decoded", conferenza dedicata ai giovani, alle start up e agli sviluppatori. «La mia visita in Italia è legata alle opportunità che vedo nel vostro Paese», ci dice il ceo di Microsoft, «la missione di Microsoft è quella di mettere le persone in condizione di crescere e essere più produttive. Mi piace incontrare start up, giovani, sentire la loro voglia di fare e condividere le loro aspirazioni, quello che ci unisce è lo spirito dell'innovazione, per questo abbiamo presentato un progetto come "Grow it up",

per permettere alle start up italiane di crescere».

**Sotto la sua guida, negli ultimi due anni, Microsoft sta cambiando. Come?**

«Sa cosa mi sono chiesto due anni fa quando ho iniziato questa avventura? Cosa accadrebbe se Microsoft dovesse scomparire dalla vita della gente? Secondo me l'impatto sarebbe incredibile e non voglio che questo accada. E non accadrà, perché il nostro scopo è portare la tecnologia nelle mani della gente perché ne faccia un uso migliore, questa è la nostra identità. Vogliamo e sappiamo mettere a disposizione la nostra capacità di innovare a sviluppatori, studenti, aziende, chiunque, in modo che siano loro stessi a creare innovazione. Il giorno in cui ho preso l'incarico di guidare Microsoft ho detto che la nostra industria non rispetta la tradizione, rispetta solo l'innovazione. E così è stato, la nostra missione è quella di consentire alla gente di prosperare in un mondo che sarà sempre di più integrato con il mobile e il cloud».

**Attorno a quali cardini ruota il suo progetto di rinnovamento dell'azienda?**

«Ci sono molti progetti nuovi attorno al computing, che sarà sempre più personale e pervasivo. Serviranno dispositivi e esperienze sempre nuove, come ad esempio il progetto "HoloLens" per il primo computer olografico. Poi ovviamente vogliamo muoverci liberamente su piattaforme diverse, è un buon esempio

quello che stiamo facendo con "Office", ma anche con altre soluzioni che oggi consentono a milioni di persone di comunicare sia a livello personale che di business. E poi c'è il cloud computing, sempre più importante, che oggi alimenta ogni business, ogni progetto, ogni comunicazione, dall'intrattenimento allo shopping, per il quale abbiamo annunciato importanti investimenti nei datacenter europei».

**Come può un'azienda gigante come Microsoft muoversi alla velocità richiesta oggi dalle continue innovazioni?**

«Credo che abbiamo dimostrato con il lancio di Windows 10 di poterlo fare. In pochi mesi abbiamo raggiunto 120 milioni di uten-



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

“

**WINDOWS 10**

Qui abbiamo dimostrato di saperci muovere velocemente raggiungendo 120 milioni di utenti

**GLIOLOGRAMMI**

Stiamo lavorando a moltissimi progetti nuovi, a cominciare da Hololens, il primo computer olografico

**PER I RAGAZZI**

Minecraft è in apparenza un gioco per Xbox, in realtà è un efficacissimo sistema di apprendimento

”

ti attivi, che hanno aggiornato il loro computer. E' un risultato straordinario, impossibile da immaginare pochi anni fa, pensate come sarebbe stato portare un nuovo sistema operativo in tante macchine distribuendo i cd. E siamo allo stesso tempo in grado di immaginare nuovi servizi, lavorare su nuovi progetti, ma vogliamo avere lo spirito di una start up».

**Reinventare Microsoft è un compito difficile. Di cosa ha paura?**

«Difficile dirlo. Però, stando qui a Roma, potrei dirle che ho imparato una lezione dalla storia dell'antica Roma. Che è caduta non per le invasioni dei barbari ma per i suoi problemi interni. Quindi mi preoccupa di quello che dobbiamo fare internamente all'azienda per avere l'attitudine costante ad imparare e crescere. Noi lo facciamo continuamente e vogliamo essere spinti in avanti dall'ascolto dei bisogni dei nostri clienti».

**C'è una generazione di nativi digitali che diventerà sempre più importante. Come pensate di diventare "cool" ai loro occhi?**

«Ho una sola parola: "Minecraft". In apparenza è un gioco per Xbox, in realtà è un sistema di apprendimento delle computer science, può essere usato in maniera intelligente nel campo educativo e consente ai ragazzi di poter apprendere in maniera diversa molte cose. Mescolare gioco e apprendimento è una delle chiavi dell'educazione».

COPRILLORE RISERVATA

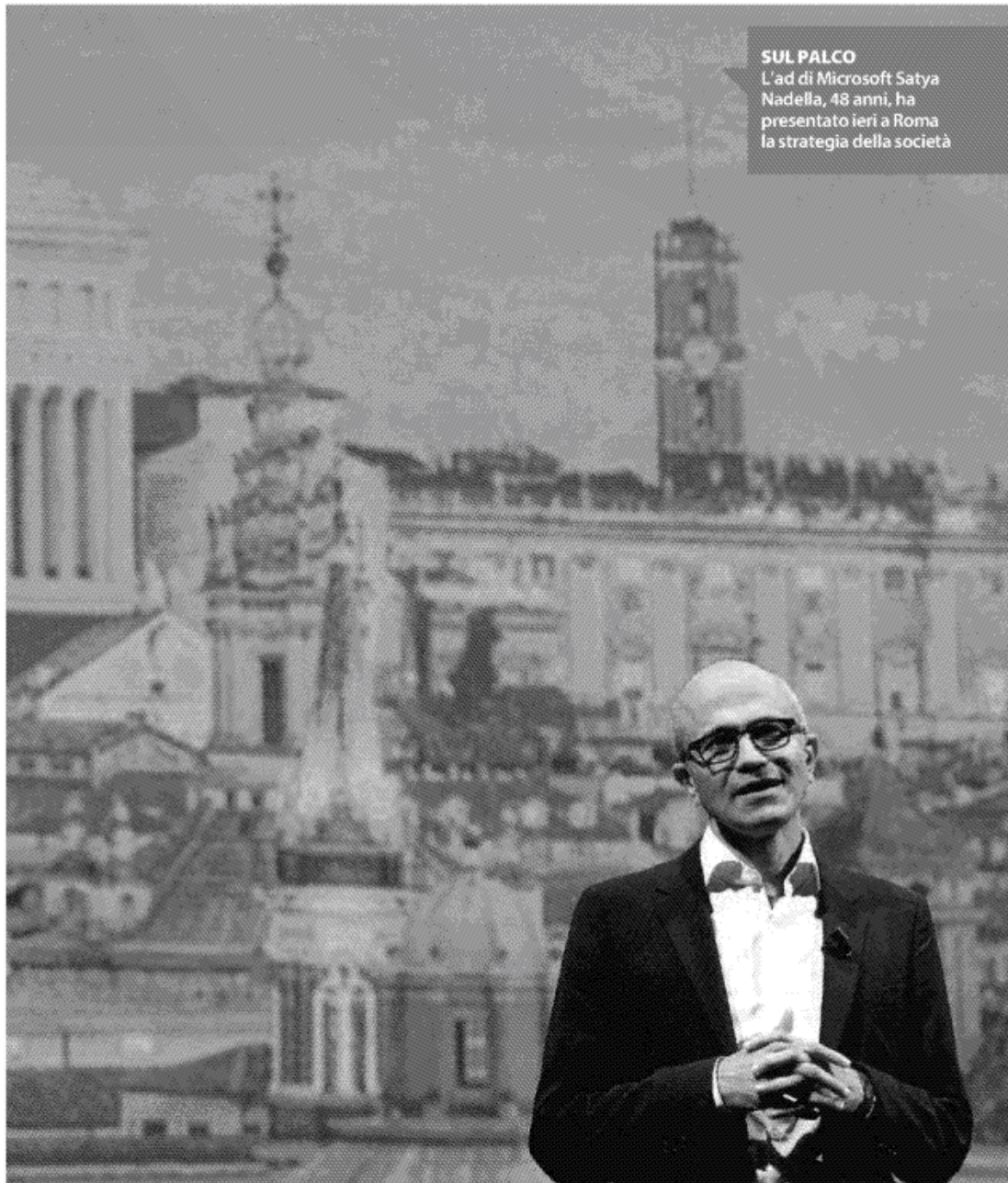
**La top ten della capitalizzazione**

miliardi di dollari

Apple	675
Alphabet (Google)	514
Microsoft	432
Exxon Mobil	353
Berkshire Hathaway	338
Facebook	307
Amazon	305
General Electric	297
Johnson & Johnson	281
Wells Fargo	279







Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.